REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/34 DEL 17.10.2017

Oggetto: Decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, art. 6, comma 5, convertito nella legge 28 ottobre 2013, n. 124, con modificazioni. Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. Anno 2017. Indirizzi.

L'Assessore dei Lavori Pubblici ricorda che con il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, art. 6, comma 5, convertito con modificazioni nella legge 28 ottobre 2013, n. 124, è stato istituito il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (di seguito Fondo).

Il Fondo è finalizzato alla concessione di contribuiti atti a sanare la morosità incolpevole degli inquilini di alloggi in locazione, destinatari di un atto di intimazione di sfratto per morosità causata dalla perdita o dalla consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

L'Assessore prosegue comunicando che per l'annualità 2017 lo Stato ha destinato alla Regione Sardegna € 72.255,71. Lo stanziamento è stato calcolato in proporzione ai 532 provvedimenti di sfratto per morosità emessi in Sardegna al 31 dicembre 2015, come registrato dal Ministero degli Interni, e ha risentito di una consistente riduzione in corso d'anno dovuta a differenti disposizioni normative, riguardanti il concorso regionale agli obiettivi di finanza pubblica e gli interventi per le zone colpite da eventi sismici. La Regione a sua volta anche per l'annualità 2017 ha ritenuto di cofinanziare il Fondo con risorse proprie, pari a € 500.000, in quanto a causa della crisi persiste il fenomeno della morosità incolpevole.

Il decreto interministeriale dell'1.8.2017, pubblicato nella G.U. n. 216 del 15.9.2017, conferma il precedente Decreto interministeriale del 30.3.2016 che ha proceduto alla revisione dei criteri, delle procedure e delle modalità di accesso ai contributi, previsti a suo tempo dal decreto interministeriale n. 202 del 14.5.2014, al fine di rendere maggiormente efficace l'utilizzo delle risorse assegnate a tale Fondo innovativo.

L'Assessore evidenzia che l'importo massimo di contributo concedibile, così come previsto dall'art. 4 del D.M. del 30.3.2016 sopracitato, è di € 12.000, comprensivi della morosità incolpevole accertata e dell'eventuale pagamento, anche in forma anticipata, delle mensilità relative ad un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato.

Nel decreto sono anche indicati i Comuni abilitati a presentare le domande (Comuni ad alta tensione abitativa "ATA" e comuni capoluoghi di Provincia), sono stabiliti i requisiti per beneficiare delle agevolazioni del Fondo e gli adempimenti di competenza della Regione e dei Comuni ai fini dell'assegnazione dei contributi agli aventi titolo. Alle Regioni, in particolare, è stato attribuito il compito di individuare i Comuni ad alta tensione abitativa (ATA), di cui all'elenco approvato con delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003, e i Comuni capoluogo di Provincia attualmente non inclusi (di seguito: Comuni prioritari). Inoltre le Regioni possono individuare, con propri atti programmatici, altri Comuni ad alto disagio abitativo quali destinatari delle risorse del Fondo unitamente a eventuali stanziamenti regionali.

L'Assessore dei Lavori Pubblici evidenzia che nella tabella di seguito riportata sono elencati i Comuni prioritari, individuati sulla base delle indicazioni del decreto ministeriale e delle disposizioni della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, e s.m.i., recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna":

ELENCO COMUNI PRIORITARI		
	ad alta tensione abitativa (ATA)	Capoluogo di Provincia
Alghero	x	
Cagliari	x	x*
Carbonia	x	x**
Iglesias	x	
Macomer	x	
Monserrato	x	
Nuoro	x	x
Olbia	x	
Oristano	x	x
Ozieri	x	
Porto Torres	x	
Quartu S.Elena	x	
Sassari	x	x
Tempio Pausania	x	

x* Già capoluogo di Provincia, ora facente parte della Città Metropolitana di Cagliari.
x** Capoluogo provvisorio della nuova Provincia del Sud Sardegna.

Per quanto riguarda l'individuazione con atto programmatico regionale di altri Comuni ad alto disagio abitativo, l'Assessore ritiene che l'individuazione possa essere effettuata alla scadenza del bando sulla base del rapporto tra il numero delle istanze che saranno presentate e ammesse al

contributo da ogni singolo Comune, in quanto rispondenti ai criteri del decreto interministeriale, e il numero di abitanti dello stesso Comune.

Pertanto l'Assessore dei Lavori Pubblici propone l'individuazione e l'ammissione, oltre che dei comuni ATA e dei capoluoghi di Provincia, anche di altri Comuni per i quali, alla scadenza del bando, si rilevino casi di sfratti per morosità incolpevole (di seguito: Comuni non prioritari) e, quindi, ad alto disagio abitativo da finanziare, una volta soddisfatti i Comuni prioritari, con le eventuali risorse statali non utilizzate. Qualora le risorse statali non fossero sufficienti a soddisfare le richieste provenienti dai Comuni non prioritari, l'Assessore propone di utilizzare le risorse regionali disponibili.

I Comuni destinatari delle risorse del Fondo, a loro volta, individuano i soggetti destinatari dei contributi che soddisfino tutti i requisiti richiesti.

L'Assessore prosegue evidenziando che, come per l'annualità 2016, per le situazioni di morosità incolpevole accertate nell'anno 2017 sia opportuno prevedere, in luogo di un'unica scadenza, anche una scadenza intermedia per la presentazione delle istanze da parte dei Comuni per conto dei soggetti interessati. Ciò consentirebbe alla Regione di intervenire prontamente su situazioni di gravissima emergenza abitativa, evitando l'eccessivo scollamento tra il momento della presentazione delle richieste da parte dei soggetti interessati, per il tramite dei Comuni, e quello dell'effettiva liquidazione dei contributi, condizione essenziale per scongiurare l'approssimarsi dell'esecuzione degli sfratti.

L'Assessore dei Lavori Pubblici propone pertanto che, nel rispetto delle disposizioni del decreto interministeriale dell'1.8.2017, nel bando relativo all'annualità 2017 rivolto ai Comuni e finalizzato all'attribuzione di contributi agli inquilini morosi incolpevoli, si preveda:

- l'accesso al fondo dei Comuni prioritari da finanziare con le risorse statali, e dei Comuni non prioritari ad alto disagio abitativo da finanziare, una volta soddisfatti i Comuni prioritari, con le eventuali risorse statali rimanenti e, qualora non fossero sufficienti, con le risorse regionali disponibili;
- l'individuazione dei Comuni non prioritari, ma ad alto disagio abitativo da effettuare alla scadenza del bando sulla base del rapporto tra il numero delle istanze che saranno presentate e ammesse al contributo da ogni singolo Comune, in quanto rispondenti ai criteri del decreto interministeriale, e il numero di abitanti dello stesso Comune;
- una prima scadenza del bando al 15 novembre 2017 per tutti i Comuni interessati, per consentire alla Regione di intervenire prontamente a favore degli inquilini morosi destinatari di

atti di citazione in giudizio emessi entro il 15 ottobre 2017, e una seconda scadenza al 31 gennaio 2018.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Lavori Pubblici

DELIBERA

di stabilire che, nel rispetto delle disposizioni dettate dal decreto interministeriale dell'1.8.2017, nel bando relativo all'annualità 2017 rivolto ai Comuni e finalizzato all'attribuzione di contributi agli inquilini morosi incolpevoli, si preveda:

– l'accesso al fondo dei Comuni prioritari, elencati nella tabella di seguito riportata, da finanziare con le risorse statali, e dei Comuni non prioritari ad alto disagio abitativo da finanziare, una volta soddisfatti i Comuni prioritari, con le eventuali risorse statali rimanenti e, qualora non fossero sufficienti, con le risorse regionali disponibili:

ELENCO COMUNI PRIORITARI		
	ad alta tensione abitativa (ATA)	Capoluogo di Provincia
Alghero	x	
Cagliari	x	x*
Carbonia	x	x**
Iglesias	x	
Macomer	x	
Monserrato	x	
Nuoro	x	x
Olbia	x	
Oristano	x	x
Ozieri	x	
Porto Torres	x	
Quartu S.Elena	x	
Sassari	x	x
Tempio Pausania	x	

x* Già capoluogo di Provincia, ora facente parte della Città Metropolitana di Cagliari.
x** Capoluogo provvisorio della nuova Provincia del Sud Sardegna.

– l'individuazione dei Comuni non prioritari, ma ad alto disagio abitativo da effettuare alla scadenza del bando sulla base del rapporto tra il numero delle istanze che saranno presentate

e ammesse al contributo da ogni singolo Comune, in quanto rispondenti ai criteri del decreto interministeriale, e il numero di abitanti dello stesso Comune;

– una prima scadenza del bando al 15 novembre 2017 per tutti i Comuni interessati, per consentire alla Regione di intervenire prontamente a favore degli inquilini morosi destinatari di atti di citazione in giudizio emessi entro il 15 ottobre 2017, e una seconda scadenza al 31 gennaio 2018.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Vicepresidente
Raffaele Paci